

porte

www.porteefinestrenews.it


tecniche nuove
www.tecnicenuove.com

& finestre

COMMERCIO • MERCATO • TENDENZE • DESIGN



IDOOR
LA PORTA

TECNOLOGICA
PRATICA
ELEGANTE

IDOOR
SIGGHE PORTE
www.viemmeporte.it

IDOOR LA NUOVA PORTA REVERSIBILE CON BATTUTA

COLLEZIONE IDOOR / PINTURA OUDO



PROGETTI
HOUSE C
Eleganti trasparenze

TENDENZE
VINTAGE
Eccentrico design

AMBIENTI
SMALL SPACE
Monolocale con grinta

Il Sistema Antiallagamento H2NO® per porte e finestre prodotto da Palalido assicura un'elevata resistenza all'infiltrazione di acqua sia battente che stagnante, per lunghi periodi di tempo. La stabilità e la robustezza del telaio in profili di acciaio Palalido 20/10® rendono il serramento in grado di contrastare il passaggio dell'acqua, coadiuvati da una speciale guarnizione che si attiva a inteso chiuso e garantisce la completa tenuta stagna. Realizzabile con tutti i profili Palalido 20/10 della serie in acciaio zincato e inox PT, il serramento antiallagamento offre al contempo un'elevata resistenza antiveffrazione.

Obiettivo sicurezza

**L'estate è la stagione preferita
dei ladri. Ecco qualche
consiglio per difendersi**

Mettere in sicurezza la propria abitazione significa di norma approntare le soluzioni più idonee per difenderla dai tentativi di violazione da parte di estranei, spesso dimenticando che dovremmo tutelare anche la nostra incolumità all'interno delle mura domestiche. Questo equivale a evitare i possibili infortuni dovuti per esempio a un forte urto contro il vetro di una porta finestra, a isolare un principio di incendio, oppure a prevenire gli eventuali incidenti legati alla movimentazione di tapparelle e tende.

Sicurezza antintrusione

La necessità di difendere la nostra casa da ogni possibile intrusione viene sollecitata maggiormente in prossimità delle vacanze estive, in quanto trascorriamo lontano un periodo più lungo del consueto, ed è statisticamente provato che in questa stagione aumentano gli episodi di furto. Per garantire la massima protezione di un edificio occorre valutare innanzitutto la zona in cui insiste, se è isolata oppure abitata, e su quali spazi affacciano le sue aperture, che rappresentano i punti più vulnerabili. Essendo la sostituzione dei serramenti una spesa non indifferente, non è sempre necessario cambiarli completamente, ma si può intervenire su quelli esistenti aggiungendo ulteriori punti di chiusura ed eventualmente apponendo una serratura alle maniglie. Nel caso specifico delle chiusure blindate, le azien-

de si stanno adeguando al nuovo trend di mercato, che richiede la possibilità di intervenire sulle singole serrature rispetto all'acquisto di una nuova porta.

Come intervenire

Gli interventi di messa in sicurezza antintrusione di un edificio possono dividersi in strutturali, che vengono eseguiti direttamente sui serramenti e sulle relative chiusure, e di impiantistica, che prevedono l'inserimento di dispositivi di allarme e di videosorveglianza.

Porte più sicure

Per quanto riguarda gli strutturali, il primo intervento su cui poniamo l'attenzione, essendo il punto più violato dai ladri, è la porta blindata, le cui caratteristiche devono rispondere a una serie di precisi parametri. Deve innanzitutto essere certificata secondo la normativa europea antieffrazione ed essere dotata di serratura di sicurezza, cilindro europeo e spioncino, che vanno a sostituire le serrature a doppia mappa di vecchia generazione. In particolare, i modelli più recenti devono rispondere alle norme UNI ENV 1627-30 in classe 3 o 4, per garantire la resistenza all'effrazione con utensili manuali e strumenti di perforazione meccanici. Il telaio della porta blindata deve essere provvisto di lamiera in acciaio inter-



Gli originali montanti a diverse inclinazioni e con distanze non uniformi del modello Procco di Befalence formano una struttura lineare ed essenziale e creano un inaspettato gioco di vedo-non vedo. L'impatto visivo minimo rende questa recinzione ideale per contesti residenziali contemporanei, adattandosi a diversi contesti architettonici, senza rappresentare una barriera. I particolari rivestimenti consentono un'alta resistenza agli agenti atmosferici e durata nel tempo.



Per i portoni sezionali con porta pedonale, Breda ha concepito una nuova serratura a quattro punti di chiusura, che corrispondono a un catenaccio tradizionale e tre rotanti a gancio, disposti lungo l'intera altezza del serramento in modo completamente invisibile. La semplice pressione sulla maniglia della porta pedonale attiva il sistema di ganci, facendoli entrare e fissare nei pannelli del portone, aumentandone la solidità, la robustezza e l'aderenza della chiusura, che diventa più resistente ai tentativi di intrusione. L'azione opposta sulla stessa maniglia provvede allo sgancio immediato.



La finestra in PVC Safety di Coserplast unisce la blindatura antirifondamento in classe RC3 a ottime prestazioni termoacustiche. Per una migliore resistenza allo scacco, la struttura presenta un triplo rinforzo in acciaio ed è completata da un vetro stratificato esterno P5a da 55 6, dotato di camera da 16 con gas argon e canalina termica, e un vetro interno stratificato 22.1 basso emissivo. L'elevata resistenza ai tentativi di effrazione è garantita dall'incollaggio del vetro all'anta con appositi sigillanti e tecniche all'avanguardia. Safety è dotata di fessuramento certificato e installato lungo il perimetro del serramento, nottolini con sezione a fungo e un numero elevato di scantri di sicurezza antistrappo.

GUIDA ALLA SCELTA

Coleman Design propone due dispositivi anti-effrazione applicabili alle maniglie delle finestre. Il modello CD 02 DK Lock consente il bloccaggio della serratura premendo l'apposita chiave (cilindro KA stessa cifratura), che va successivamente ruotata per ripristinare l'apertura. Prodotto in ottone o in acciaio, è adatto a tutti i modelli di maniglie con movimento DK incluso. La variante CD 02 DK Z, prodotta in ottone, cromoall e acciaio, è a pulsante; mediante la progressiva rotazione della maniglia, consente l'apertura a battente e a ribalta. È adatto a tutti i modelli di maniglie con movimento DK incluso.



Le piastre e le bocchette per serrature prodotte da DLine hanno raggiunto il livello massimo di certificazione SKG per l'anti-effrazione, valutata secondo una resistenza ai tentativi di effrazione per almeno 5 minuti. Le piastre possono avere il profilo stretto (30x240 mm) o standard (52x240 mm), con spessore di 4 mm sul lato interno e di 10 mm su quello esterno. Sono predisposti per pannello fisso e leva maniglia o per leva maniglia su entrambi i lati.



Panama di Fogim è un'ampia gamma di maniglioni antipirico per porte, dal design morbido ed elegante, caratterizzati dalla reversibilità e dagli accessori modulari. L'asse della maniglia è decentrato rispetto all'ingombro esterno del meccanismo di chiusura, in modo da essere applicato a una buona parte dei profili attualmente in commercio. Lo stesso meccanismo del supporto centrale per ogni versione di manigliera consente l'intercambiabilità dei componenti. Entrambi i modelli Panama Bar e Panama Push sono caratterizzati da linee arrotondate a effetto antiriflettente, dalla serratura centrale con meccanismo reversibile e dalla barra di azionamento in alluminio estruso disponibile in tre diverse lunghezze, oltre a prevedere la versione per porte tagliafuoco.



Per la tutela delle mura domestiche Hesa propone un sistema discreto e affidabile di barriere a raggi infrarossi Serie 5000, codificati per porte, finestre e lacamati, che consente di lasciarli in posizione aperte. Il sistema è codificato ad auto-allineamento con sincronizzazione automatica, senza l'ausilio di cavi esterni; può coprire una distanza massima di 5 m e con diverse altezze di fasci luminosi (da 0,60 a due fasci fino a 2,10 a sette fasci).

I fasci nascono da robusti profilati in alluminio installabili nel vano murario esterno del serramento, del quale possono coprire l'intera altezza aggiungendo un'apposita prolunga di raccordo. Le barriere Serie 5000 sono certificate IMQ 2° livello.



K-Lock produce inferiate di sicurezza a scomparsa personalizzabili, comprensive di cassonetto blindato. Nella vasta gamma di soluzioni offerte si possono scegliere diversi pattern del manto, realizzati con scatolati o in lamiera piana, con grata e cassonetto ispezionabili dall'esterno o dall'interno. È possibile anche aggiungere una tapparella, disposta verso l'interno del vano finestra e lasciando all'esterno l'inferriata. Le altezze possono essere di 2.400 o 2.800 mm, con moduli a passi variabili di 210 o 340 mm. È prevista l'applicazione di un sensore di prossimità a fotocellula, che garantisce la massima sicurezza antiriflettente durante la movimentazione.



Oikos propone la blindata Evolution ad ante unica, che riunisce diverse importanti caratteristiche. Alla sicurezza certificata anti-effrazione fino alla classe 4 e ad una resistenza al fuoco che può diventare EI60, viene abbinato un isolamento acustico estendibile fino a 45 dB e, con il pannello in Legno Vivo, si possono ottenere prestazioni termiche fino a U di 1,2 W/m²K. La verniciatura del pannello Legno Vivo, in reverse spazzolato, è garantita per 15 anni anche per esposizione diretta agli agenti atmosferici.

L'ambiente domestico può nascondere molti pericoli per i bambini. Per garantire la sicurezza, Navello propone per tutti i suoi modelli di serramenti speciali maniglie (martelline) che impediscono ai più piccoli di aprire accidentalmente la finestra se non controllati da un adulto. Le martelline, dotate di pulsante o chiave, impediscono di agire sia dall'interno che dall'esterno. Una volta chiusa la finestra, la martellina non può più girare, nemmeno agendo sui rattolini, assicurati allo scorcio in cui sono inseriti con una testa a fungo, verificando la possibilità di essere estratti anche con una semplice leva.



Il controllo del motore con tecnologia a inverter rende la porta Fast Spiral di Kapron ancora più rapida nelle fasi di apertura (max 2,5 m/s) e di chiusura (max 0,5 m/s), che, insieme al montante rigido in lamiera cabentata della spessore di 40 mm, garantiscono una migliore sicurezza, oltre al maggior isolamento termico. L'avvolgimento a spirale, mediante guide in lamiera zincata e con raccolta in un'apposita gabbia metallica, consente ai settori del mento di muoversi senza toccarsi, nella massima silenziosità, durabilità nel tempo e la con minima manutenzione. È prevista inoltre una barriera multiraggio dell'altezza di 2.500 mm a oscuramento sequenziale, mentre l'apertura può avvenire con trasmettenti non clonabili, con il sistema K-hands Free "mani libere" simile a un telecomando oppure con uno squillo dal cellulare.



Realizzata interamente in alluminio estruso, la persiana Ginko è fornita di un sistema brevettato di blindatura interna di acciaio inox che assicura un'elevata resistenza ai tentativi di scasso fino alla Classe 4 anti-effrazione. Garantisce inoltre un perfetto oscuramento e resiste agli agenti atmosferici, senza richiedere alcuna manutenzione. Realizzata nelle tre versioni Strong, Blindo e Superblindo, con differente grado di resistenza all'effrazione, la persiana Ginko è disponibile in tutte le colorazioni RAL, con vani effetti superficiali.



Conformi alle normative europee vigenti, i vetri stratificati della gamma Pilkington Optiflam™ sono in grado di proteggere dal rischio di frammentazione. Vengono prodotti assemblando da due a più lastre di vetro con uno o più fogli di pellicola in PVB, che impedisca la dispersione ed evita il conseguente ferimento. La sicurezza è fornita dalla resistenza agli impatti e dalla capacità di trattenere i frammenti in caso di rottura, oltre a prevenire ogni tipo di intrusione.



Fluida nel movimento a rotazione verticale, la porta blindata E-Gido offre eccellenti prestazioni di sicurezza in classe 4, secondo la norma EN 1627, con la serratura di sicurezza predisposta per cilindro a profilo europeo. Viene inoltre garantito un risparmio energetico con trasmittanza termica da 1,2 a 1,4 W/m²K. Realizzabile fino a un massimo di 1.400x2.800 mm, è possibile scegliere l'anta in una ricca collezione di pannelli lisci in legno massello o in materiali compositi.



Le facciate continue F4 di Secco Sistemi sono resistenti al fuoco, certificate da Ift Rosenheim, e vengono prodotte con profili di diversa grandezza atte ad accogliere vetrate fino a 7 m². Sono composte secondo varie partizioni e compartimentazioni che rendono il sistema (classificato E30, E30/60/90) molto versatile. Il particolare disegno dei profili sottrae alla vista le guarnizioni, mentre il nuovo attacco montante/traverso consente di nascondere gli accessori. La finitura interna può essere in acciaio zincato, inox, cui si aggiunge l'ottone per la finitura esterna.

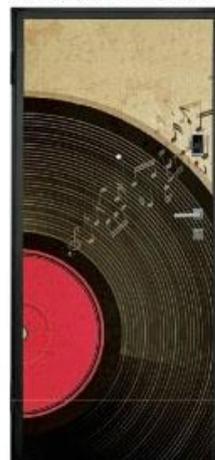
Le inferriate Regina di Aek hanno le ante a "telajo spezzato" per massimizzare il passaggio della luce naturale. La movimentazione avviene mediante la rotazione su un perno di acciaio da 18 mm, con uno snodo brevettato ricavato all'interno del tubolare, che piega a 90° e 180° per agevolare al massimo l'apertura. Le ante indipendenti con maniglia propria aumentano la praticità nell'utilizzo, abbinato a una certa silenziosità, e il livello antieffrazione, che raggiunge la protezione in classe 3. La serratura è inserita nel tubolare del telaio e la chiusura viene bloccata con un cilindro a 8 perni in classe K2. Le staffe di fissaggio a muro consentono la regolazione in larghezza, compensando le eventuali irregolarità murarie.



Champions C48 fa parte della gamma di cilindri di sicurezza a profilo europeo prodotti da Mattura, che ne ha aggiornato i dispositivi interni per incrementare il livello di sicurezza. Un taglio a rottura controllata ha sostituito il precedente rinforzo a cemento per contrastare più efficacemente i tentativi di estrazione o di scasso del cilindro, ed è stata predisposta una nuova chiave dal design più moderno ed ergonomico, brevettato a duplicazione protetta e controllata. Champions C48 ha un doppio sistema di difatura meccanica, con milioni di combinazioni possibili, oltre a perni e contro-pistoncini con la profilatura anti grimaldello.



Printwood è un nuovo sistema di stampa Dierre per personalizzare le ante delle porte blindate, apponendo su pannelli di investimento in MDF da 7 mm immagini suggerite dall'azienda oppure proposte direttamente dal cliente. È destinato sia alle porte delle abitazioni,



sia degli uffici, poiché permette l'arredamento, per esempio, di loggia o di altri elementi identificativi della ditta. Le misure attualmente disponibili: 80-85-90 cm di larghezza per un'altezza standard di 210 cm.



La porta d'ingresso in alluminio TopSecur 2015 di Hörmann è dotata di serie di equipaggiamento antieffrazione RC2 e raggiunge un valore di trasmittanza termica di 0,9 W/m²K. La superficie dell'anta, completa su entrambi i lati, è disponibile in cinque colorazioni e con dimensioni fino a 1.250x2.250 mm. Ai due lati la porta è ampiccata da elementi vetrati che possono raggiungere l'estensione di 600x2.250 mm.



Alle forme minimaliste della serie di maniglie in alluminio Toulon di Happe possono essere integrati di serie i sistemi a protezione antieffrazione per finestre Secutick® e Secu100®, anche in combinazione tra loro per aumentare il grado di protezione. Secutick ostacola i tentativi di apertura dall'esterno tramite la ferramenta, mentre Secu100, protegge la maniglia chiusa garantendo una certa resistenza a trazione e torsione forzata fino a 100 Nm. La chiusura è del tipo a cilindro con chiave reversibile.



I prodotti Simons Voss sostituiscono la chiave tradizionale con un trasponder digitale per il controllo degli accessi in tutta sicurezza. Con PinCode3068 si possono aprire le porte in modo comodo e sicuro, digitando un codice PIN con numerazione da quattro a otto cifre su una tastiera ultra sottile, installabile senza alcun cablaggio interno ed esterno, e applicabile anche su superfici in vetro. Per una maggiore sicurezza è prevista l'omissione di un codice speciale per ingressi riservati, da utilizzare per esempio in occasione di incontri o conferenze, da inviare direttamente ai partecipanti.



Maggiori informazioni sui prodotti presentati nel servizio al link <http://www.portefinestrenews.it/66134>

na ed esterna, con l'eventuale coibentazione termo-acustica, avere montanti e longarone di rinforzo insieme alla doppia guarnizione di battuta.

Per garantire la completa sicurezza di una porta blindata è determinante la sua installazione, che prevede il telaio saldamente ancorato alla muratura con zanche incassate, in modo da assicurare la tenuta della porta ai tentativi di effrazione. Nel caso in cui la parete non risultasse particolarmente solida è opportuno inserire intorno al vano una rete metallica elettrosaldata, da collegare alla muratura.

Finestre a prova di intrusione

Per quanto riguarda finestre e portefinestre, è scontato che le più vulnerabili siano le seconde, in particolare quelle poste ai piani più bassi o a quelli alti, adiacenti a corpi scala o a coperture facilmente accessibili. In questi casi vanno previsti almeno quattro punti di chiusura, in modo da dilatare i tempi di resistenza allo scardinamento, e un vetro di sicurezza. Per assicurare un alto livello di sicurezza a tapparelle e persiane, essendo quelle in plastica e in legno facilmente violabili, è necessario applicare quelle realizzate in acciaio o in profilato di alluminio, più resistenti anche alle intemperie; sarebbe auspicabile inoltre l'inserimento di ganci di fissaggio per impedirne il sollevamento dall'esterno. Le persiane, in particolare, presentano alcuni punti deboli, che vanno valutati con attenzione. Prima di tutto le cerniere: essendo il primo punto a venire attaccato dai malviventi, devono resistere al taglio da parte di utensili manuali, avere i cilindri saldati al telaio lungo tutta la linea di contatto ed essere dotati di un perno interno in acciaio, per evitare il gioco tra anta e telaio. Le stesse cerniere vanno dotate di un sistema antistrappo, costituito da due cilindri in acciaio saldati alle ante e che si inseriscono in due fori presenti nel telaio quando le persiane si chiudono.

Le ante metalliche dovrebbero avere le lamelle con spessore di almeno 30/10 mm per evitare che vengano divelte, e andrebbero dotate di una serratura di bloccaggio.

Le inferriate di sicurezza

Un altro sistema di protezione molto efficace sono le inferriate, che vanno preferibilmente montate all'interno del vano murario senza lasciare spazi liberi, in modo da evitare il possibile inserimento di leve. Nelle versioni apribili le serrature non devono essere del tipo sciolto a vista, ma preferibilmente a cilindro europeo. Prima di

apporre le inferriate sarebbe opportuno conoscere alcuni riferimenti normativi, come il DM 14/06/1989 n.236, in cui è prescritto che gli interspazi tra le sbarre non devono consentire il passaggio di una sfera di diametro 10 cm, oltre ai contratti contro i furti delle compagnie assicurative, che contemplano inferriate robuste e fissate a muro, ammettendo luci libere non superiori a 900 cm² se rettangolari, oppure non maggiori di 400 cm² se di forma diversa, e comunque inscrivibile in rettangoli. Infine, essendo un intervento da realizzarsi sulla facciata, l'applicazione di inferriate è soggetta alla presentazione di un'apposita domanda in Comune, inoltre la tipologia deve risultare coerente con eventuali preesistenze.

Serrature certificate

Altrettanto importanti per la salvaguardia degli ambienti in cui viviamo sono i sistemi di chiusura, che devono necessariamente utilizzare chiavi a duplicazione controllata, da certificare insieme alle serrature e ai relativi cilindri. Una maggiore tutela nell'ambito delle chiusure di sicurezza è data dalla possibilità di avvalersi di serraturieri e tecnici di casseforti accreditati dall'ente ICIM, secondo la norma UNI 11557, la cui certificazione ne garantisce la professionalità, distinguendola da quella del fabbro, nel rispetto del codice etico e del principio di riservatezza.

Impianti antintrusione

Gli interventi di impiantistica prevedono l'esecuzione di impianti antintrusione, che hanno la funzione di creare una sorta di cintura difensiva intorno all'edificio, o all'appartamento, ed essere in grado di rilevare la violazione in atto trasmettendola in tempo reale agli istituti di vigilanza, oppure mettendo in funzione direttamente un segnale visivo e acustico. In particolare, i sistemi di allarme antifurto andrebbero posizionati in corrispondenza di tutti i punti critici di accesso dell'abitazione. I più diffusi sono il tipo perimetrale e quello volumetrico, e la loro integrazione rappresenta la migliore soluzione per assicurare la protezione combinata sia all'esterno che all'interno.

Il sistema perimetrale entra in funzione nel caso di apertura della porta d'ingresso e delle finestre, mentre quello volumetrico intercetta una presenza fisica anche attraverso un singolo movimento ed è utile attivarlo se ci si assenta per brevi periodi, in quanto non necessita della chiusura totale delle finestre.

Certificato anti-proiettile, la serie di finestre Blindal70 di Aluk si presenta con profili compattati su entrambi i lati nella versione per parete e vetrina, mentre nelle finestre il telaio è compattato esternamente e o sommontato internamente. A garanzia della migliore sicurezza, le porte, dotate di cerniere regolabili e rostri antistrappo, e il dispositivo ad anta a ribalta per finestra sono realizzati con un circuito di chiusure antisordine, prevedendo il fissaggio a muro mediante regoli dotati di spine in acciaio. Il sistema consente l'applicazione di vetri di spessore tra 10 e 50 mm e per gli infissi la possibilità di blindatura applicando piattini di acciaio ai profilati.



Perfetta combinazione di sicurezza, resistenza alle fiamme e diffusione della luce naturale, Isorefletis di San.Co è un innovativo vetrata tagliavetro in classe da EI30 a EI120 secondo la norma EN 1364-1, con uno spessore da 17 mm a 52 mm. Nella versione con il telaio in acciaio, i pannelli risultano completamente trasparenti in quanto realizzati con i giunti "a giama", a lastre semplicemente accostate, sagomabili a trapezio o ad arco. Possono essere posati fino a un'inclinazione di 10° rispetto all'asse verticale e la parete di supporto può essere in muratura o in cartongesso.

L'estrema robustezza del seramento destinato ai tetti piani DIX di Fakzo ne consente la calpestabilità, grazie alla struttura rinforzata, di rivestimento antiscivolo e al vetro esterno laminato. I profili multicamera in PVC e gli inserti in materiale termoisolante, appositamente progettati, lasciano ampio spazio alla superficie vetrata, garantendo la massima luminosità. Il doppio termocamera realizzata con incollaggio dei vetri presenta un coefficiente di trasmittanza termica (U_g) di 0,5 W/m²K. Proposta in diverse dimensioni standard, da 60x60 a 120x120, la finestra è resistente agli acidi, caratterizzata da un basso assorbimento di umidità e può essere installata in qualsiasi tipo di vano.



Sonify ha messo a punto la telecamera interne Movement detector camera Star ed esterne Outdoor movement detector Pro Star, che lavorano in sinergia al sistema d'allarme e integrato nella Home Automation. Questi dispositivi consentono il controllo remoto della casa attraverso un PC, un tablet o direttamente con lo smartphone, ricevendo un link qualora venga rilevato un movimento, un'apertura o la presenza di fumo, oppure di gestire l'attivazione e la disattivazione dell'allarme. Sono dotati della tecnologia radio io-homecontrol® che li rende più sicuri.

Sulle porte blindate della linea Top di Vighi Security Doors può essere montato un sistema di chiusura a prova di ladro, che adotta il cilindro europeo antieffrazione. La serratura non prevede mandata: la porta si apre e chiude dall'esterno ruotando la chiave fino al completo scatto dei catenacci, e allo stesso modo dall'interno con chiave a pomolo. I catenacci non fuoriescono dalla serratura e sono montati lungo la porta in modo indipendente tra loro, non consentendo l'apertura automatica della porta in caso di forzatura di uno solo di essi.

Il cilindro della serratura è protetto da una bacchetta installata sulla porta e difficile da rimuovere. Ogni chiave è identificata da una carta di proprietà, da mostrare al rivenditore autorizzato per la riproduzione.



Le serrature antisasso e anti bumping Fortissime e Veripoint di Fichet garantiscono un alto grado di protezione contro le effrazioni e si possono installare in un'ampia serie di porte d'ingresso. Sono dotate del cilindro brevettato F3D che resiste alle azioni di bumping e alle manomissioni della serratura con strumenti di precisione. Questo tipo di serrature comprende un doppio chiovesello centrale e due o quattro chioveselli laterali, con la peculiare forma a gambo; le chiavi abbinata sono riproducibili esclusivamente negli stabilimenti Assa Abloy Côte Picarde.

Sistemi elettronici e videosorveglianza

Molto diffusi sono i sistemi antintrusione elettronici, che utilizzano le onde radio per la trasmissione dei segnali, con o senza fili, basandosi su una centralina di comando dell'impianto, rivelatori per captare l'intrusione e dispositivi d'allarme. Il sistema wireless offre il vantaggio di evitare le opere murarie per l'installazione, o di avere antistetiche canaline esterne per il passaggio dei cavi, che determina una maggiore rapidità di esecuzione e costi ridotti. Abbinando la protezione attiva con quella passiva si possono realizzare impianti integrati, in cui la serratura elettronica della porta blindata viene direttamente collegata all'antifurto. A completare l'insieme dei sistemi antifurto si aggiungono gli impianti di videosorveglianza, con telecamere apposite che controllano le zone esterne più nascoste e quelle interne all'abitazione. Alcuni di questi impianti consentono di effettuare una verifica attraverso il cellulare dello stato delle chiusure, come tapparelle, cancelli, porte garage, quando non si è in casa, ed eventualmente provvedere nel caso in cui qualcuna sia stata dimenticata aperta.

Sicurezza e norme

La sicurezza antieffrazione è regolata dalla norma UNI ENV 1627-30, che indica i test che finestre, porte e chiusure oscuranti devono superare per ottenere la certificazione secondo classi (dalla RC1 alla più alta RC6) che definiscono un tempo minimo di resistenza. Le prime tre classi sono valide per serramenti e porte blindate utilizzabili nelle abitazioni, mentre le successive riguardano serramenti con particolari prestazioni, come per esempio per banche, gioiellerie, ambienti militari, impianti industriali e ospedali. Analizzando più nel dettaglio le classi relative all'ambito residenziale, la RC1 resiste a un tentativo di scasso con forza fisica (come spallate, calci, strappi); la RC2 sopporta l'attacco con attrezzi per almeno tre minuti, mentre la RC3 resiste all'attacco di un trapano manuale per almeno cinque minuti. Va tenuto conto che l'intervento sui serramenti esistenti prevede il reale potenziamento della resistenza allo scasso, ma agli effetti della classificazione determina al massimo una RC2 e non può essere emessa la certificazione. Secondo altre direttive sono previsti metodi di prova di resistenza all'effrazione sotto carico statico, con la norma UNI ENV 1628, e sotto carico dinamico, con la norma UNI ENV 1629, mentre con la norma UNI ENV 1630 viene considerata un'azione di effrazione manuale.

Contro gli incendi

Come abbiamo già accennato, mettere in sicurezza un edificio non significa solo antintrusione, ma comprende altri aspetti legati alla salvaguardia fisica della persona, come la protezione antincendio e antinfortunistica, in cui i serramenti occupano una parte di primo piano. In questo settore le funzioni primarie dei serramenti tagliafuoco sono la separazione dei vari ambienti interni in caso d'incendio, impedendo la propagazione delle fiamme, e in alcuni casi controllando i fumi, per il tempo indicato nella rispettiva classe di resistenza. Compito fondamentale è non lasciar passare il fuoco sul lato opposto all'incendio e ridurre la trasmissione di calore, garantendo l'isolamento termico. Per le porte tagliafuoco, che devono potersi aprire facilmente e richiudere in modo automatico, a breve diventerà obbligatoria la marcatura CE come comprova del superamento dei vari test approntati per ogni elemento costruttivo.

Sicurezza antinfortunistica

La protezione antinfortunistica negli spazi interni che interessa i serramenti è legata principalmente ai vetri, che devono essere stratificati di sicurezza. I principali standard di riferimento, che ne identificano le prestazioni e le applicazioni, comprendono la prova di impatto e la classificazione per il vetro piano, la resistenza contro l'attacco manuale e ai proiettili, i criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie. I vetri stratificati di sicurezza riducono il rischio di infortunio causato dall'impatto umano, trattenendo i frammenti dopo la rottura del vetro e mantenendo l'integrità complessiva come barriera. Proteggono inoltre dalle irruzioni, prevenendo o rallentando i tentativi di furto con scasso, dagli atti vandalici, resistendo ai colpi ripetuti con oggetti pesanti, e dagli eventuali danni causati all'azione degli agenti atmosferici. Un'altra possibile fonte di pericolo da considerare sono le tende interne, soprattutto nei confronti dei bambini, che possono procurarsi lesioni causate dalle corde di manovra. Per questo motivo sono state messe a punto una serie di normative a livello europeo, che regolano la movimentazione di tende (anche del tipo contenuto nei doppi vetri) e zanzariere, mediante l'utilizzo di corde, catene, catene a sfere o elementi analoghi, in modo da evitare la formazione di cappi dannosi soprattutto all'incolumità dei bambini. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA